

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER CREMAZIONE E AFFIDO
DELLE CENERI**

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____
nat ___ a _____ il _____
in _____
residente a _____ Via _____
In qualità _____ tel _____

del defunto:

Cognome _____ Nome _____
nat ___ a _____ il _____
Cittadinanza _____
In vita residente a _____
Deceduto/a _____ il _____

-valendosi delle disposizioni di cui all'art.47 del DPR 28.12.2000, N. 445 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000,

-viste le disposizioni contenute nella Legge 30.03.2001, n.130, nella Legge Regionale Emilia Romagna 29.07.2004 n. 19 e nella deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 10/2005, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA:

- a) di essere persona legittimata a rendere la presente dichiarazione
- b) che in vita, il defunto aveva espresso verbalmente la volontà di essere cremato e di affidare l'urna contenente le proprie ceneri per la loro conservazione in abitazione alla famiglia (coniuge, parenti di primo grado, nonché dal parente più prossimo individuato ai sensi dell'art. 74 e seguenti del cod. civile) quindi a:

Cognome _____ nome _____
nat ___ a _____ il _____
in _____
residente a _____ Via _____
In qualità _____

Dichiara altresì che

il defunto era di stato civile _____ ;

se coniugato, riportare cognome, nome, data e luogo di nascita e attuale residenza del coniuge :

Cognome _____ nome _____
nat ___ a _____ il _____
residente a _____ in _____

- non esistono altri parenti di pari grado con il/la defunto/a
- oltre al suddetto dichiarante, esistono altre persone di pari grado con il defunto e, precisamente _____

_____ li _____

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 45, si allega copia fotostatica, non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
SERVIZI DEMOGRAFICI

Avvertenze



⇒ CODICE CIVILE (artt.74,75,76 e 77) :

74. (Parentela). La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite (77).

75. (Linee della parentela). Sono parenti in linea retta le persone di cui l'una discende dall'altra; in linea collaterale quelle che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra.

76. (Computo dei gradi). Nella linea retta si computano altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite. Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, sempre restando escluso lo stipite.

77. (Limite della parentela). La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado (572), salvo che per alcuni effetti specialmente determinati (87, 583).

Riassumendo sono parenti di primo grado con il defunto:

- linea retta ascendente i genitori;
- linea retta discendente i figli.